

DIFESA Carciofo 2025 v1												
Avversità	Nome latino	Criteri di intervento: vincoli	Criteri di intervento: consigli	Sostanza attiva	Sostanze non soggette alle limitazioni d'uso per avversità	Pieno campo	Coltura protetta	(1) n. max. interv. per singola s.a. indip. dall'avv.	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indip. dall'avv.	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità	Note coltura
PERONOSPORA	<i>Bremia sp.</i>	Interventi chimici: - solo in concomitanza di primavere ed autunni piovosi. - il trattamento deve essere effettuato in presenza dei primi sintomi e per interventi localizzati, utilizzando s.a. sistemiche o citotropiche in miscela con s.a. di contatto.	Interventi agronomici: - evitare gli impianti fitti - distruggere i residui delle piante infette - ridurre gli interventi irrigui e le concimazioni azotate.	<i>Prodotti rameici</i>	Si					28 kg/ha in 7 anni sulla coltura, si raccomanda di non superare il quantitativo medio di 4 kg/ha di rame all'anno sulla coltura	Al massimo 3 interventi all'anno contro avversità, escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "	
				Fosetil alluminio								
				Cymoxanil								
				Azoxystrobin				2				
				Pyraclostrobin								
				Metalaxil-M				2				
				Mandipropamid					2			
OIDIO DEL CARCIOFO	<i>Leveillula taurica</i>	Interventi chimici: - limitatamente ai mesi autunnali con condizioni di clima favorevoli allo sviluppo delle infezioni, alla comparsa dei primi sintomi.	Interventi chimici: - in presenza di attacchi intensi utilizzare una s.a. sistemica+zolfo. Interventi agronomici: - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - evitare gli impianti fitti.	<i>Zolfo</i>	Si						Al massimo 3 interventi all'anno contro l'avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "	
				<i>Bicarbonato di potassio</i>	Si							
				<i>Bacillus amyloliquefaciens</i>	Si							
				Tebuconazolo				1		Fra gli IBE . Al massimo n° 1 IBE candidato alla sostituzione .		
				Penconazolo					2	Fra gli IBE		
				Tetraconazolo						Fra gli IBE		
				Azoxystrobin					2			
				Pyraclostrobin								
				Fluxapyroxad								
				Boscalid					2			

MUFFA GRIGIA	<i>Botrytis cinerea</i>		Interventi agronomici: - curare il drenaggio e evitare ristagni idrici - effettuare appropriate sistemazioni del terreno - evitare impianti troppo fitti. Interventi chimici: - intervenire in caso di condizioni favorevoli allo sviluppo della malattia.	<i>Bacillus subtilis</i>	Si							
				Boscalid				2	Fra Boscalid e Fluxapyroxad			
				Pyraclostrobin				2	Fra tutte le strobilurine			
MARCUME DEL COLLETO	<i>Sclerotinia sp.</i>		Interventi agronomici: - estirpare le piante sospette o infette - evitare l'impianto in terreni già infetti - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette - curare il drenaggio dei terreni - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - ampliare le rotazioni - impiegare materiale di propagazione sano.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si							
				<i>Coniothyrium minitans</i>	Si							
RHIZOCTONIA SPP.	<i>Rhizoctonia solani</i>		Interventi agronomici: - estirpare le piante sospette o infette - evitare l'impianto in terreni già infetti - evitare di prelevare carducci da carciofaie infette - curare il drenaggio dei terreni - razionalizzare gli interventi irrigui e le concimazioni azotate - ampliare le rotazioni - impiegare materiale di propagazione sano.	<i>Trichoderma asperellum</i>	Si							
				Flutolanil								
ALTERNARIOSI	<i>Alternaria spp.</i>			Pyraclostrobin					2	Fra le strobilurine		

<p>VIROSI</p>			<p>Interventi agronomici: - impiego per l'impianto di piantine certificate virus esenti - eliminare le piante sospette. Il controllo in campo di tali virusi deve essere diretto ai loro vettori, quindi risulta utile il ricorso a: - frangivento - siepi - reti antiafidiche - pacciamatura.</p>									
<p>AFIDE DEL CARCIOFO</p>	<p><i>Capitoforus eleagni;</i> <i>Capitophorus horni</i></p>		<p>Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno. Interventi agronomici: - sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.</p>	<p><i>Maltodestrina</i></p>	<p>Si</p>							
				<p><i>Sali potassici di acidi grassi</i></p>	<p>Si</p>							
				<p>Cipermetrina</p>			<p>1</p>	<p>2</p>		<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Lambda-cialotrina e Cipermetrina</p>		
				<p>Lambda-cialotrina</p>			<p>1</p>			<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Lambda-cialotrina e Cipermetrina</p>		
				<p>Tau-fluvalinate</p>						<p>Tra tutti i Piretroidi</p>		
				<p>Acetamiprid</p>			<p>1</p>					
<p>AFIDI</p>	<p><i>Aphis fabae;</i> <i>Brachycaudus cardui;</i> <i>Dysaphys cynarae;</i> <i>Myzus persicae</i></p>		<p>Campionamenti: - controllare precocemente la pagina inferiore delle foglie basali dall'inizio dell'autunno. Interventi agronomici: - sfalciare le infestanti dai bordi dei campi. Interventi chimici: - intervenire sulle fasce perimetrali delle coltivazioni, sulle quali prendono di solito avvio le infestazioni, e comunque ricorrere a trattamenti localizzati che consentono il parziale rispetto della fauna utile.</p>	<p><i>Maltodestrina</i></p>	<p>Si</p>							
				<p><i>Sali potassici di acidi grassi</i></p>	<p>Si</p>							
				<p>Pirimicarb</p>			<p>1</p>			<p>Trattamenti precoci e localizzati Ammesso solo su Aphys spp. e Myzus persicae</p>		
				<p>Cipermetrina</p>			<p>1</p>	<p>2</p>		<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina</p>	<p>Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "</p>	
				<p>Lambda-cialotrina</p>			<p>1</p>			<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina</p>		
				<p>Tau-fluvalinate</p>						<p>Tra tutti i Piretroidi</p>		
				<p>Acetamiprid</p>			<p>1</p>					

GORTYNA	Gortyna xanthenes	Interventi chimici: - intervenire solo in caso di forti attacchi.	Interventi agronomici: - eliminare le vecchie ceppaie nelle quali si annidano le larve mature e le crisalidi. - prima dell'impianto, nei casi sospetti di infestazione dei carducci, immergere gli stessi in acqua, per favorire la fuoriuscita delle larve. - ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo - dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura. Campionamenti: - utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione. Interventi chimici: - vanno effettuati alla fine del volo riscontrato con le trappole a feromone prima che le larve penetrino nello stelo.	Bacillus thuringiensis	Si							Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI " Installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti	
				Spinosad					3				
				Cipermetrina				1		Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina			
				Lambda-cialotrina				1	2	Tra tutti i Piretroidi indipendentemente dall'avversità . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina			
DEPRESSARIA DEL CARCIOFO	Depressaria erinaceella		Interventi agronomici: - per una buona riduzione della popolazione distruggere i capolini attaccati, che risultano non idonei alla commercializzazione. Interventi chimici: - intervenire in autunno solo se è iniziata l'infestazione prima che le larve penetrino nei germogli e nei capolini.	Bacillus thuringiensis	Si						Al massimo 1 intervento all'anno contro questa avversità Installare trappole a feromone per individuare il volo degli adulti	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "	
					Spinosad					3			
					Emamectina benzoato				2		Max 2 interventi all'anno su questa avversità		

NOTTUE TERRICOLE	<i>Agrotis sp.</i>	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi	Le nottue sono dannose soprattutto all'impianto della carciofaia. Campionamenti Utilizzare le trappole a feromoni per verificare la presenza dell'infestazione Interventi agronomici Asportare e distruggere le ceppaie e i polloni infestati al termine della coltivazione. Ricorrere a cultivar precoci nelle aree in cui le nottue svernano da uovo. Evitare il ristagno idrico. Dove possibile effettuare il rinnovo anticipato della coltura.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si					Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani, a vita epigea, che si nutrono di foglie.	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "
				Spinosad					3		
				Cipermetrina				1	2	Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina	
				Teflutrin					Ammessi formulati geodisinfestanti con concentrazione di s.a. di 0,5% . I trattamenti geodisinfestanti con piretroidi non sono da considerare nel limite numerico dei trattamenti fogliari con gli stessi piretroidi		
NOTTUE FOGLIARI	<i>Plusia spp.</i>	Interventi chimici: intervenire solo in caso di forti attacchi.	Campionamenti: - si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni - si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si					Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "
				Spinosad					3		
				Cipermetrina				1	2	Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina	
				Lambda-cialotrina				1		Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina	
				Clorantranilprole				1			
				Emamectina benzoato				2			
NOTTUA DELL'ASPARAGO	<i>Spodoptera exigua</i>	Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi	Campionamenti Si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni. Si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni.	<i>Bacillus thuringiensis</i>	Si					Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani	Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "
				Spinosad					3		
				Cipermetrina				1	2	Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina	
				Lambda-cialotrina				1		Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina	
				Clorantranilprole				1			
				Emamectina benzoato				2			

<p>NOTTUA DEL COTONE</p>	<p><i>Spodoptera littoralis</i></p>	<p>Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi</p>	<p>Campionamenti Si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni. Si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Si</p>					<p>Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "</p>
				<p>Spinosad</p>				<p>3</p>			
				<p>Cipermetrina</p>			<p>1</p>	<p>2</p>	<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina</p>		
				<p>Lambda-cialotrina</p>		<p>1</p>	<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina</p>				
				<p>Clorantraniliprole</p>			<p>1</p>				
				<p>Emamectina benzoato</p>			<p>2</p>				
<p>NOTTUA GIALLA DEL POMODORO</p>	<p><i>Helicoverpa armigera</i></p>	<p>Interventi chimici Intervenire solo in caso di forti attacchi</p>	<p>Campionamenti Si consiglia di monitorare i voli degli adulti mediante trappole a feromoni. Si consiglia di Monitorare la presenza di ovideposizioni.</p>	<p><i>Bacillus thuringiensis</i></p>	<p>Si</p>					<p>Indicato all'impianto della carciofaia contro le larve giovani</p>	<p>Al massimo 2 interventi all'anno contro questa avversità escluso quanto previsto al capitolo 5 dei "PRINCIPI GENERALI "</p>
				<p>Spinosad</p>				<p>3</p>			
				<p>Cipermetrina</p>			<p>1</p>	<p>2</p>	<p>Lambda-cialotrina</p>		
				<p>Lambda-cialotrina</p>		<p>1</p>	<p>Tra tutti i Piretroidi . Al massimo n° 1 intervento fra Cipermetrina e Lambda-cialotrina</p>				
				<p>Clorantraniliprole</p>			<p>1</p>				
				<p>Emamectina benzoato</p>			<p>2</p>				

<p>NEMATODE GALLIGENO</p>	<p><i>Meloidogyne sp.</i></p>		<p>Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es Tagetes patula) repellenti o nematocide (per es Tagetes patula) - non avvicinare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Ombrellifere, le Crucifere porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces lilacinus</i></p>	<p>Si</p>																			
<p>ELATERIDI</p>	<p><i>Agriotes sp.</i></p>	<p>Soglia: - in caso di presenza accertata di larve o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente intervenire in modo localizzato. Monitoraggio delle larve da effettuare secondo le modalità indicate al punto 7.1 dei "Principi generali "</p>		<p>Teflutrin</p>																				
<p>LIMACCE E CHIOCCIOLE</p>	<p><i>Limax spp. Helix spp.</i></p>	<p>Interventi chimici: - sono limitati al solo uso di esche avvelenate in presenza di elevate infestazioni.</p>	<p>Interventi agronomici: - circoscrivere il campo con calce per evitare la migrazione a zone esterne. Interventi chimici: - effettuare la distribuzione delle esche esclusivamente sul terreno, precocemente nel periodo autunnale prima della deposizione delle uova, preferibilmente di sera e subito dopo le prime irrigazioni o le prime piogge - con attacchi limitati ai bordi dei campi effettuare la distribuzione soltanto sulla fascia interessata.</p>	<p><i>Fosfato ferrico</i></p>	<p>Si</p>																			

<p>NEMATODI</p>	<p><i>Pratylenchus sp.</i></p>		<p>Interventi agronomici: - nei terreni sani utilizzare materiale di propagazione proveniente da terreni sicuramente non infestati - allungare il turno delle rotazioni e consociare, se possibile, con piante repellenti o nematocide (per es <i>Tagetes patula</i>) - non avvicendare con altre Composite o con Solanacee - negli avvicendamenti inserire l'asparago, i cereali, le Umbrellifere, le Crucifere porre a riposo il terreno per un anno, lavorandolo per abbassare le popolazioni dei nematodi - limitare l'apporto di fertilizzanti organici. Interventi fisici: - solarizzare il terreno con telo di P.E. trasparente dello spessore di mm 0,050 durante i mesi di giugno-agosto per almeno 50 giorni.</p>	<p><i>Paecilomyces liliacinus</i></p>								
------------------------	--------------------------------	--	--	---------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--